



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI**

Prot. n. 25734/14

San Marino, 07 marzo 2014/1713 d.F.R

Ill.mi Sig.ri

**ROBERTO CIAVATTA
GIAN MATTEO ZEPPA**

Membri del Consiglio Grande e Generale

e p.c.Spett.le
Segreteria Istituzionale

Loro Sedi

In risposta all'interrogazione presentata in data 24 febbraio u.s. in merito al rapporto contrattuale con il Comandante del Corpo della Gendarmeria, sentito il riferimento della Gendarmeria, si comunica quanto segue:

1) Con il nuovo Comandante della Gendarmeria è stato stipulato un contratto a termine della durata di anni cinque a decorrere dal 18 novembre 2013 con un trattamento economico complessivo così definito:

- a) piede retributivo previsto per il 10° livello della pubblica Amministrazione (Decreto Delegato n. 21/2013);
- b) indennità derivante dallo status militare di € 25,82 mensile;
- c) indennità di funzione di € 1.100,00 mensili;
- d) indennità di comando di € 650,00 mensile.

Il tutto per 13 mensilità annue.

Sono altresì, riconosciuti al Comandante della Gendarmeria gli scatti e le variazioni previsti dall'articolo 16, comma secondo della Legge n. 131/1987 e s.m.i. nonché la liquidazione di fine servizio. L'indennità di cui al punto b) potrà essere oggetto di revisione a seguito dell'adozione del decreto delegato di cui all'ultimo comma dell'articolo 16 della Legge n. 131/1987 e s.m.i. Le indennità di cui alle superiori lettere b),c) e d) assorbono integralmente quelle di cui alla delibera del Congresso di Stato n. 32 del 4 marzo 1991 e n. 1 del 23 dicembre 1991 e sono stabilite al netto della decurtazione prevista dalla disposizione di cui all'articolo 75 della Legge n. 194/2010 come successivamente prorogata nonché di eventuali ulteriori decurtazioni.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI E POLITICI**

In relazione poi all'impossibilità dello Stato di mettere a disposizione del Comandante della Gendarmeria un'abitazione, all'ufficiale è riconosciuto un rimborso forfettario onnicomprensivo di € 1.800,00 mensili (affitto, utenze, spese condominiali, ecc.), non pensionabile, non liquidabile, al lordo delle imposte generali sul reddito ed erogato per 12 mensilità. Il suddetto trattamento economico complessivo, come previsto, viene decurtato del 10%.

2) Il Generale Gentili ha a disposizione una autovettura in uso alla Gendarmeria di cui può fare uso promiscuo (servizio e personale). Il Generale Gentili non ha un autista a sua disposizione ma a seconda delle esigenze, valutate discrezionalmente e responsabilmente dal medesimo, per le trasferte istituzionali, si può avvalere di personale del Comando Centrale o altri militari eventualmente coinvolti nell'esecuzione dei servizi in Repubblica e fuori.

3) Risponde al vero che, in attesa di disporre di ulteriori risorse ovvero di poter conseguire una gestione auspicabilmente unitaria e più razionale delle risorse dei tre corpi di polizia, il Generale Gentili ha motivatamente disposto che i servizi di pattuglia dei turni 07/13 e 13/19 siano svolti anche da singoli militari, come praticato in molte regioni italiane, con indice di rischio molto più elevato che in Repubblica. Va detto che il servizio di pattuglia con un solo militare è accuratamente disciplinato e offre una maggiore presenza della gendarmeria sul territorio con un innegabile vantaggio per la così detta "sicurezza percepita".

4) Le dimissioni del Generale Rosolino Martelli non sono in alcuna maniera connesse con la nomina e con il riconoscimento del grado del nuovo Comandante della Gendarmeria così come si evince dalla lettera con la quale il Generale Martelli ha comunicato ai Capitani Reggenti in data 3 febbraio u.s. le sue dimissioni: *"La decisione, che non è stata facile maturare, è determinata unicamente da considerazioni strettamente personali, non disgiunte dal desiderio di riprendere con maggior assiduità, interessi e passioni culturali, che per un lungo periodo ho in buona parte tralasciato."*

5) Le comunicazioni di cui la Segreteria di Stato è stata messa a conoscenza, sono comunicazioni riservate, scaturite da un'esigenza di chiarimento circa il riconoscimento del grado. Tale chiarimento si è concluso positivamente con delibera del Congresso Militare, delibera del Consiglio Grande e Generale e successivamente presa d'atto del Congresso Militare.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

(Pasquale Valentini -)